

Albisola, nell'attesa avevano sopperito i volontari

Installati i termoscanner dopo le proteste al Cup

IL CASO

Dopo mesi di proteste per la chiusura dello sportello Cup, la sua riapertura grazie alla mobilitazione dei volontari, che si erano messi a disposizione per misurare la temperatura e regolare gli accessi degli utenti, la Asl ha finalmente installato il termoscanner all'ingresso degli uffici del Cup di via dei Conradi.



Volontari in via dei Conradi

Nel mezzo era scaturita persino la protesta degli stessi volontari, che avevano sospeso la propria disponibilità dopo aver ricevuto il diniego alla richiesta di essere vaccinati, dato che erano in costante contatto con il pubblico.

L'installazione dell'apparecchio permette la verifica in automatico della temperatura corporea di chi entra, facendo scattare un allarme nel caso si avvicini una persona con la febbre, che può essere un sintomo del Covid. L'entrata in funzione del sistema è stata concordata tra il Comune, con il sindaco Maurizio Garbarini, il vice Roberto Gambetta e l'assessore Calogero Sprio, il direttore del distretto sanitario, Giancarlo Conte, e il direttore dei sistemi informatici ed

ingegneria clinica dell'Asl, Dario Padrone. Con l'emergenza coronavirus l'accesso agli sportelli del Cup era stato praticamente impedito in molte località, dato che era necessaria la misurazione della temperatura corporea. Ma le sedi Asl non disponevano di personale, considerando anche la situazione che stava attraversando il sistema sanitario in piena pandemia. L'unica alternativa era dirottare gli utenti verso le farmacie, creando però code e assembramenti. In attesa dell'arrivo del termoscanner, ad Albisola erano stati i volontari di Croce Verde, Associazione Alpini, Gruppo Pescatori e CrCs Luceto a permettere la riapertura del Cup dal 12 gennaio. —

G. V.